

**LA MANIFESTAZIONE** Da oggi a domenica nel complesso di Astino

# Democrazia e pianeta, quale futuro? Il Bergamo Festival vola ancora alto

di **Eleonora Busi**

(be3) I suggestivi spazi del complesso monumentale di Astino tornano ad accogliere il Bergamo Festival, l'annuale manifestazione che ha come obiettivo quello di offrire nuovi sguardi sul presente, ponendo a confronto esperti di diversi ambiti in un colloquio in grado di superare i confini disciplinari. L'evento si svolge da venerdì 1 a domenica luglio e affronta il tema "Destini incrociati. Le sorti della Democrazia e il futuro del Pianeta". Una tre giorni ricca di incontri, lezioni magistrali, dialoghi e percorsi espositivi sul filo rosso di due temi: la democrazia e l'ambiente, legati al nostro periodo storico.

Tra i protagonisti di questa edizione ci saranno alcune importanti personalità della cultura internazionale. Ad esempio lo scrittore spagnolo Manuel Vilas e la cineasta Sahraa Karimi, prima donna alla guida dell'Afghan Film Organization. E ancora: Ermete Realacci, ambientalista e politico, presidente di Fondazione Symbola; Edoardo Novelli, professore universitario, sociologo e giornalista; Sara Segantin, attivista di Fridays for Future Italia; Giulio Boccaletti, saggista e climatologo; Matteo Rossi, presidente del Distretto dell'economia sociale e solidale bergamasca; Francesca Forno, sociologa.

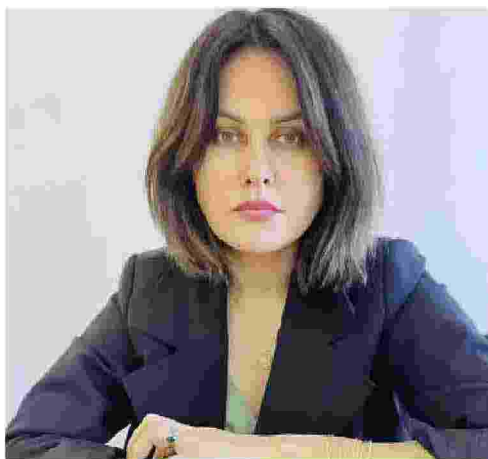
«La democrazia è indispensabile per la transizione ecologica da cui dipende il futuro delle nostre esistenze? È intorno a questa questione che ruota il tema dell'edizione 2022 di Bergamo Festival, arrivato al terzo anno della sua edizione rinnovata - spiega Corrado Benigni, presidente di Bergamo Festival -. Le sorti della democrazia e del pianeta appaiono sempre di più come "destini incrociati". Per mettere a fuoco que-

sti grandi temi abbiamo chiesto a importanti esponenti del mondo della cultura, dell'economia, della politica e del terzo settore di prestarci il loro sguardo per mettere meglio a fuoco la complessità del tempo che stiamo vivendo e magari per offrirci una traccia di cambiamento possibile verso un futuro che ci chiama e ci chiede ora di non dare mai per scontata la libertà».

Ad arricchire gli eventi che compongono il cartellone di luglio, il "Fuori Festival" che propone esposizioni, laboratori e incontri che si svolgono durante l'estate in città e nei territori della provincia. Dal 30 giugno al 15 luglio, il Quadrilatero del Sentierone ospita l'esposizione fotografica: "Fear of Beauty", un progetto realizzato da Associazione Donne Fotografe in collaborazione con Emergency. Presenta le opere di cinque fotografe afgane - Mariam Alimi, Roya Heydari, Fatimah Hosseini, Zahra Khodadadi e Najiba Noori - che hanno lasciato il loro Paese per poter continuare a inseguire la propria passione e arte. In mostra, ritratti di donne di generazioni diverse intente nella loro quotidianità: qualcuna suona, qualcuna scatta fotografie, qualcun'altra lava le stoviglie o viene ritratta mentre sta imparando ad andare in bicicletta; insieme alla famiglia numerosa o in coppia.

Il festival presenta anche un ricco calendario di eventi tra installazioni, performance teatrali, mostre, proiezioni all'aperto, laboratori per i più piccoli e visite guidate, realizzati in collaborazione con Aeper, Alchimia, Ecosviluppo, L'impronta, Generazioni FA, Biplano, Pugno Aperto, Namasté e Ruah - realtà attive nel campo dell'integrazione sociale, della salute mentale e dell'igiene

ambientale di Confcooperative Bergamo, Consorzio Solco Città Aperta e Consorzio Ribes.



Confronto tra esperti di diversi ambiti: colloquio in grado di superare i confini disciplinari



**LA CORNICE** Nella tre giorni ricca di colloqui si incontreranno, tra gli altri: Sahraa Karimi (in alto a sinistra), Sara Segantin (basso a destra), Manuel Vilas (alto a destra) ed Edoardo Novelli

